

## Scatti fotografici sul Canova-uomo A Maison Lulù mostra di Voltancoli

CESENA - Alle 19 presso la "Maison Lulù" di piazzetta Fabbri a Cesena inaugura la mostra "L'Escalator Vol. II - progetto artistico" del designer faentino Matteo Voltancoli - che evoca, con i suoi scatti fotografici, il Canova-uomo, inviato del Papa per recuperare le opere italiane trafugate da Napoleone, e fa omaggio alle mostre dedicate all'artista neoclassico dei Musei di San Domenico di Forlì e de L'Arte Contesa di Cesena. Sarà presente l'assessore alla Cultura.

## Corso di formazione per volontari A.V.O. Si parte martedì 6 ottobre all'Assipro

CESENA - Come ogni anno l'Avd, associazione volontari ospedalieri, indice un corso di formazione per nuovi volontari. Il corso si svilupperà in 7 serate a partire dal prossimo martedì 6 ottobre alle 20.45. Gli incontri si terranno di martedì e venerdì e avranno luogo presso la sala riunioni dell'Assipro in via Serraglio 18. Il fine è preparare i volontari ad aiutare quei malati che si ritrovano soli ad affrontare il difficile momento del ricovero. Info: 348/4669589

## Riprendono con Dino Campana le conferenze della "Dante Alighieri"

CESENA - Con "Dino Campana: questo viaggio chiamavamo amore" trattato dal Prof. Bruno Bartoletti con inizio alle ore 17 di oggi, mercoledì 30 settembre, presso la Sala Eligio Cacciaguerra della Banca di Cesena in viale Bovio 72, riprendono le conferenze organizzate dal Comitato della Società "Dante Alighieri" Veronica Gamberini Presidente del Comitato della "Dante".

A Palazzo Ghini approfondimento e dibattito con il professor D'Agostino

# Dalla parte della vita

## Le associazioni invitano al pubblico confronto

CESENA - Tutto ciò che è tecnicamente possibile è da ritenersi sempre eticamente lecito? Cos'è il bene? Che cos'è giusto? Domande cruciali queste quando c'è di mezzo la vita di una persona. Dilemmi attorno a cui anche in città sta crescendo l'attenzione. In cerca di risposte l'associazione Scienza e Vita, il Forum delle associazioni familiari (che conta quattordici diverse realtà) e Retinopera (ventidue le associazioni che ne fanno parte), con la collaborazione dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani, invitano a partecipare all'incontro pubblico "Liberi per vivere", domani sera alle 20.45 a Palazzo Ghini.

A introdurre il dibattito sarà il professor Francesco D'Agostino, presidente onorario del comitato nazionale per la bioetica e presidente nazionale dell'Unione giuristi cattolici italiani. L'incontro vuol essere un'occasione di approfondimento e dialogo sui temi del manifesto "Liberi per Vivere, amare la vita fino alla fine". "Il tema è complesso, la soluzione non è semplice. Per affrontarlo occorre un approccio multidisciplinare - introduce Antonella Pragiola di Scienza e Vita - La nostra associazione al momento

## La lettera I genitori degli studenti sollecitano interventi: "E' un fatto molto grave" Caso Marani, "perché nessuno interviene?"

CESENA - L'ultima provocazione del professor Alberto Marani, quel deplorabile volantino affisso in bacheca al liceo Righi contro i soldati italiani uccisi in Afghanistan, continua a far discutere. Soprattutto i genitori degli alunni che frequentano l'istituto superiore.

"A parte le reazioni della senatrice Laura Bianconi e del partito dei Comunisti Italiani l'episodio è passato sotto silenzio - interviene in proposito un genitore che chiama in causa le autorità scolastiche e anche il sindaco che invece, si ricorda nella lettera, era subito intervenuto sulla questione della classe (di una media comunale) con una particolare concentrazione di extracomunitari - Per me e per altri genitori con cui ho avuto occasione di parlare è un fatto molto grave. Si possono avere le idee politiche che si vogliono ed essere contrari all'intervento in Afghanistan. Ma come è possibile definire i soldati italiani che sono andati in Afghanistan 'maniaci della guerra e delle armi' e tutto questo dentro una scuola? La parola 'maniaci' è tremenda. E come si fa a sostenere che nella Folgore ci sono 'moltissimi fascisti'? Significa che la morte di soldati fascisti vale meno della morte di altri uomini? Tutta questa vicenda è veramente brutta. In quel messaggio ci sono parole che fanno male al cuore. Possibile che tutti possano dire tutto dentro le scuole dei nostri ragazzi senza che nessuno intervenga?"

della sua costituzione pensava bastasse riaffermare alcuni principi fondanti della deontologia professionale, ma di fronte ad un'eutanasia ordinata dai giudici è chiaro che occorre una legge. Il

problema è che formularla è molto difficile". Inevitabile il richiamo al discusso caso di Eluana Englaro. "Il punto è che non c'è più un'etica condivisa - incalza l'avvocato Stefano Spinelli,



Contro i soldati morti "parole che fanno male al cuore"

presidente dell'Unione giuristi cattolici italiani di Forlì-Cesena di cui fanno parte quindici tra avvocati, notai e funzionari amministrativi ("in futuro si spera anche qualche magistrato") - Co-

sì, mentre la bioetica solleva sempre più questioni di biodiritto, finisce che i giudici sempre più interpretano estensivamente l'ordinamento giuridico esistente". Il confronto è aperto.

## Al Tazza d'Oro non solo per caffè e brioche

CESENA - Metti, in centro, un bar che fa caffè al sapore di cultura. Nella coda di notte bianca, domenica pomeriggio, c'è stata una bella conferenza-presentazione della guida che Pierluigi Moresca ha scritto su Cesena. In realtà non c'è nulla di nuovo, il volume edito l'anno scorso sta quasi esaurendo la prima edizione ed era già stato illustrato all'uscita, ancora con Giordano Conti sindaco tra i relatori. L'autore sempre piacevole nel suo dire, il pubblico coinvolto ed interessato...la particolarità sta, però, nella 'location'. Questa volta è stato un esercizio pubblico a fare gli onori di casa, sospendendo per il tempo opportuno l'attività commerciale. Al bar "Tazza d'Oro" si va, quindi, pure per una parentesi meno prosaica del ristoro corporale.

E non sembrano fermarsi qui: già avevano ospitato per una mini conferenza Antonio Caprarica, adesso dopo Moresca accettano volentieri proposte ed idee di profilo alto da tutti i cesenati 'di buona volontà'. Lo slancio arriva dal fatto di essere un locale storico e volersi definire come centro di aggregazione culturale. Porte aperte allora alle buone suggestioni. (m.a.)

## L'accorato appello a "Chi l'ha visto" della mamma di Cristina Golinucci a 17 anni dalla sua scomparsa

# "Riaprite il caso, scavate al convento e ridatemi mia figlia"

CESENA - "Ritornate a scavare al convento. Nelle zone vicine, dove stavano costruendo un edificio, il corpo di mia figlia è lì. Non può essere altrove". Poche parole ma che puntano dritto al cuore, soprattutto di chi è mamma. Marisa Golinucci è tornata a Chi l'ha visto su RaiTre, per lanciare un appello alla Procura di Forlì e alla Scientifica di Cesena. "Ora che ci sono strumentazioni più potenti, fate qualcosa per ritrovare quel che resta di Cristina, ridatemela". La storia della ragazza con la faccia pulita che frequentava il convento dei Cappuccini e proprio lì un giorno di settembre di 17 anni fa è scomparsa è conosciuta ormai da tutti, ma ripercorrere alcune tappe fondamentali rinfresca la memoria in chi, alla fine, continua ancora a sperare e crede che ci sia uno straccio di giustizia.

Cristina aveva un appuntamento con il suo padre spirituale Padre Lino e quel giorno alle 14.30, con la sua Cinquecento, si era recata al Convento. Lì parcheggiò e poi di lei non si è saputo più nulla. Padre Lino raccontò di non averla mai incontrata. Un agente di commercio che aveva l'auto parcheggiata fuori dal convento disse di aver visto una Mercedes andare via, ma non notò se all'interno fosse salita Cristina. L'indagine poi ebbe una svolta quando fu violentata una ragazza sempre a



Cristina Golinucci in una foto del 1992

Cesena da un nigeriano che abitava al Convento, un certo Boke. Si pensò che potesse esse-

re stato lui anche il settembre di due anni prima. Violentò Cristina e poi, dopo averla uccisa, na-

scose il suo corpo da qualche parte. Ma prove non ce ne sono mai state, se non una mezza confessione, ritrattata successivamente.

Arrivarono anche lettere anonime dove davano con sicurezza il luogo della sepoltura di Cristina, ma dai rilievi effettuati dal Commissariato di Cesena non è mai emerso nulla. Venne esaminato un pozzetto delle fogne, furono chieste anche le immagini satellitari di quel giorno. E da ultimo la polizia è andata anche in Friuli a interrogare un albanese che lavorava con Boke al convento

per capire i movimenti del nigeriano, ma non ci sono stati mai riscontri chiari.

Ora la mamma chiede che, con le nuove tecnologie per scavare, si facciano ulteriori ricerche. Concretamente, però, è un'operazione difficile perché per riaprire il caso ed effettuare quelle ricerche che chiede la signora Marisa ci vogliono novità. E novità, al momento, non sembrano essercene, se non - ma questa purtroppo non è una novità - la forza dell'amore di una mamma che disperatamente cerca una traccia fisica di sua figlia.

## Sabato 3 ottobre si svolgeranno le prime selezioni di Miss Mamma

### Siete belle, brave, e con figli? L'appuntamento è al Montefiore

CESENA - Sabato 3 ottobre, alla galleria Montefiore di Cesena, dalle 16, organizzato dalla Te.Ma Spettacoli di Paolo Teti, si svolgerà la prima selezione per la Romagna del concorso nazionale di bellezza - simpatia "Miss Mamma Italiana", manifestazione riservata a tutte le mamme tra i 25 ed i 45 anni, con fascia "Gold" per le mamme dai 46 ai 55 anni, giunta alla sua 17esima edizione e valevole per "Miss Mamma Italiana 2010", la cui finalissima si svolgerà a Cesenatico domenica 27 giugno 2010. Alla selezione parteciperanno mamme cesenati e altre mamme provenienti da altre regioni italiane. Per partecipare non sono richiesti requisiti particolari se non quello di essere mamma. Le protagoniste dell'appuntamento cesenate, oltre a fare passerella, dovranno sostenere alcune prove di abilità, nelle quali potranno coinvolgere il marito e/o i figli, come ballare, cantare, illustrare una ricetta gastronomica, recitare una poesia o una filastrocca, raccontare una favola ed altro ancora. Padrino dell'evento sarà Mirco Budelacci di Cesena, il Babbo più bello d'Italia Eleganza 2009. La parte musicale sarà curata dal maestro Stefano Bianchi e dalla cantante Rosanna Nappi. Per informazioni ed iscrizioni gratuite: tel. 0541 344300 e www.missmammaitaliana.it



Paolo Teti, Maria Albertacci Miss Mamma Italiana 2009, Panzavolta Sindaco di Cesenatico e Cinzia Sguotti